

# Codice ISO 4406:1999

Il codice ISO 4406 (versione 1999) suddivide la distribuzione particellare in tre settori cumulativi ( $>4\ \mu\text{m}$ ,  $>6\ \mu\text{m}$ ,  $>14\ \mu\text{m}$ ) ed assegna ad ogni settore un codice, secondo la tabella allegata. La classificazione è quindi composta da tre numeri, dei quali il primo descrive la quantità di particelle maggiori di  $4\ \mu\text{m}$  (tutte, anche quelle grandi), il secondo la quantità di particelle maggiori di  $6\ \mu\text{m}$  (cioè quelle maggiori di  $4\ \mu\text{m}$  meno quelle comprese tra  $4\ \mu\text{m}$  e  $6\ \mu\text{m}$ ), il terzo solo quelle maggiori di  $14\ \mu\text{m}$  (cioè quelle che normalmente sono considerate le più pericolose). Ne consegue che in ogni caso il 1° numero è sempre il più grande, perchè comprende gli altri due, e così via.

Esempi:

- un fluido con codice 21/12/11 contiene quasi solo particelle di piccole dimensioni,
- un fluido con codice 21/21/21 contiene solo particelle di grandi dimensioni,

Si tratta di una classificazione nata per i fluidi idraulici e ben presto applicata a tutti settori dell'industria.

Numero di particelle per ml di lubrificante

<b>Codice</b>	<b>Da</b>	<b>A</b>
24	80.000	160.000
23	40.000	80.000
22	20.000	40.000
21	10.000	20.000
20	5.000	10.000
19	2.500	5.000
18	1.300	2.500
17	640	1.300
16	320	640
15	160	320
14	80	160
13	40	80
12	20	40
11	10	20
10	5	10
9	2,5	5